

35241

6

REGISTRATO  
**R O D R I G O,**

*DRAMMA PER MUSICA,*

RAPPRESENTATO IN NAPOLI

NEL REAL TEATRO S. CARLO.

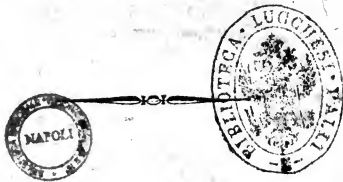
*A' 19. Agosto 1823.*

RICORRENDO IL FAUSTO GIORNO NATALIZIO

DI

SUA ALTEZZA REALE

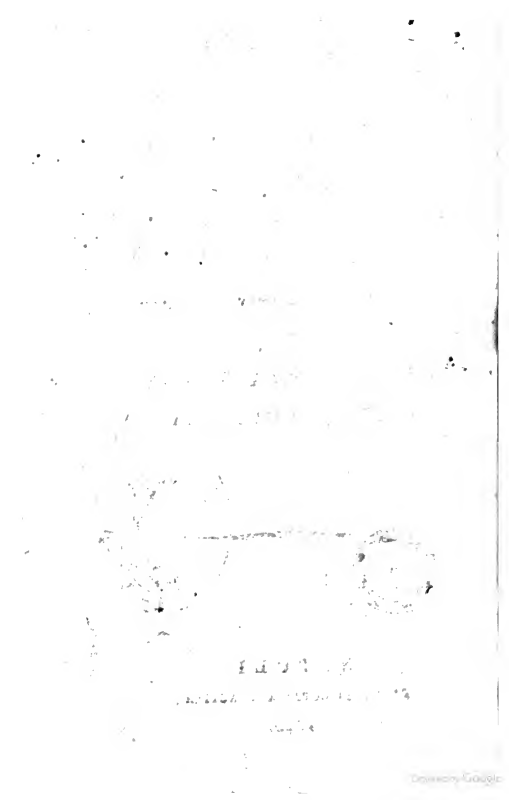
IL DUCA DI CALABRIA.



N A P O L I,

DALLA TIPOGRAFIA FLAUTINA,

1823.



La musica è del Signor *Sapienza*.  
Maestro di cappella, di scuola napoletana.

---

Architetto de' reali teatri e direttore  
delle decorazioni, Sig. Cavalier *Nic-  
COLINI*.

Le scene sono state espressamente in-  
ventate e dipinte dal Sig. *TORTOLI*,  
allievo del suddetto.

Macchinisti Signori *Corazza* e *Pap-  
palardo*.

Inventori del vestiario, Sig. *Novi* per  
gli abiti da uomo, Sig. *Giovinetti*  
per quelli da donna.

*Fia Fia*  
*Fia*

*Fia*

# INTERLOCUTORI.

---

**FERDINANDO I.** Re di Castiglia ,  
*Sig. Nozzari , al servizio della real cap-*  
*pella palatina .*

**CIMENE** , nobile donzella ,  
*Signora Feron .*

**DIEGO** , padre di Rodrigo ,  
*Sig. Benedetti , al servizio della real cap-*  
*pella palatina .*

**RODRIGO** , generale delle armi , *Castigo*  
*Signora Cecconi .*

**SANCIO** , capitano delle guardie reali ,  
*Signor Chizzola .*

**ELVIRA** , confidente di Cimene ,  
*Signora Corini .*

Cavalieri .

Dame .

Donzelle .

Guardie .

Soldati

Popolo

Prigionieri africani .

*La scena è in Siviglia .*

---

Dal *Cin* di CORNEILLE , tragedia tratta dal-  
 lo spagnuolo , è stato ricavato il soggetto del pre-  
 sente dramma dal Sig. Schmidt , poeta de' reali  
 teatri di Napoli .

RO-

# RODRIGO.

## A T T O P R I M O.

Sala regia .

SCENA PRIMA.

*DIEGO, cavalieri, soldati,*

CORO.

**D**e' nemici il furore e l'orgoglio  
Or da forti corriamo a punir,  
Pria che giunga l'annunzio a quel soglio  
Che dobbiamo salvare o perir .

*Die.* Sia sorpreso, miei fidi, chi audace  
Sdegna pace - e ci reca aspra guerra;  
Cada esangue, mordendo la terra  
Che sorprendere, insano, tentò .

*Coro.* Della patria se stringe il periglio,  
E il sovrano a difenderla invita,  
In più bella occasione la vita  
Chi gli è figlio - impiegar mai non può .

*Die.* Itè, vigili, al porto; ivi disposte  
Sien le schiere ed ascose  
Dove più s'erge la sinistra sponda .  
De' Mori si confonda  
Il temerario eccesso . Dagli aguati,  
All'improvviso squillo delle trombe,  
Esca ciascun che apprezza e patria e gloria;  
Pera il nemico ove sperò vittoria .

A 3

Co-

*Coro.* De' nemici il furore e l'orgoglio  
 Or da forti corriamo a punir,  
 Pria che giunga l'aunizio a quel soglio,  
 Che dobbiamo salvare o perir.  
 ( *Il seguito si ritira.* )

## S C E N A II.

*DIEGO.*

Ah! se Rodrigo il caro figlio, il mio  
 Vendicator, non lungi  
 Fosse dal padre suo, nuovo portento  
 Da quel temuto acciar vedria Castiglia..  
 O delle alme ben nate  
 Onor sempre tiranno! io t'appagai;  
 A te sacrificai  
 Di Rodrigo la pace, e d'una sposa  
 Quell'alma generosa  
 Privai per tua cagion. Misero figlio!  
 Ah! chi sa quale affanno  
 Or ti lacera il seno!... Onor tiranno!  
 ( *Parte.* )

## S C E N A III.

*Dame, in atto mesto, rivolte verso l'appartamento da cui comparirà CIMENE seguita da ELVIRA.*

*Coro.* Ne' cupi suoi pensieri,  
 Misera! a noi sen vien;  
 Colmo d'affanno ha il sen,  
 Di pianto, il ciglio.

( *Cimene si avvanza a passi lenti, col capo inchinato sul petto; siede piangendo, indi si alza agitata, e fra sè stessa dice:* )  
 ( *Amo-*

P R I M O.

( Amore ... onor ... vendetta ...  
Chè mai da me bramate?  
Ahi! dal pugar cessate  
In quest'oppresso cor.

( *Dopo qualche pausa.*

Come! trafitto al suolo  
Il genitor cadea ,  
Ed ami , o figlia rea ,  
Chi uccise il genitor ? )

*Coro.* ( Contrastano in quel petto  
Onor , vendetta , amor . )

*Cim.* ( Cara e terribil ombra ,  
Placata alfin sarai .  
Debol mio core omai  
Armati di furor . )

*Coro.* Per poco almen disombra  
L'eccesso del dolor .

S C E N A IV.

*FERDINANDO, SANCIO, cavalieri, guardie.  
I precedenti.*

*Fer.* **T**roppo , Cimene , troppo  
Nutri la tua sciagura .  
Io di te presi cura  
Dal dì che il padre tuo cadde svenuto .  
D'una mia figlia il fato  
Privo mi volle , e il mio paterno affetto  
Riposi in te .

*Cim.* Signore ,  
Molto per me facesti : il ciel pietoso  
Mercè ti renda ... Ma vendetta io chiedo ,  
E la vendetta mia finor non vedo .

*Fer.* Sai pur che il padre tuo di quella pugna ,  
Che a morte il trasse , fu cagion .

*Cim.* M'è noto,  
Come è noto a ciascun ch'io fui sua figlia.

*Fer.* Di me, della Castiglia  
Ei si faceva sostegno ...  
Ma Rodrigo, o Cimene, è caro al regno.  
Per l'assenza del duce  
Geme ciascun; le schiere  
Parlano in suo favore ...

*Cim.* Ah!

*Fer.* Ti promisi

Giustizia, e tu d'avrai.  
Ma Rodrigo, lo sai, s'asconde a noi.

*Cim.* Oh lentezza crudele,  
Che la mia fiera angoscia anche più irrita!

*Fer.* Fia dal tempo addolcita.

Va; l'abbattuto spirito  
Rinfranca alquanto.

*Cim.* E il posso?

Nulla può cancellar dalla mia mente

La mia sventura. Parmi

Veder l'amato padre al suolo esangue,

E il crudo ferro che versò quel sangue.

Sì, quel sangue che grida a me vendetta,

E ottenerla non deggio?

Deh! perdona, mio Re; lo so, t'offendo;

Ma degno di pietade è il caso mio ...

Un padre inulto ... Ah! ben comprendi... Addio.

( *Parte piangendo.* )

## S C E N A V.

*FERDINANDO, SANCIO, seguito.*

*Fer.* **S**venturata Cimene!

Ah! da quel cor le pene

Alleviar potessi!

*San.* Un' alma grande

Tu

P R I M O.

9

Tu racchiudi nel sen. Gemi, lo vedo,

Di Cimene al destino :

Di Gormas l'uccisore in un ti spiace

In Rodrigo punir. Tanta pietade...

*Fer.* T'intendo. Ingiusta forse

La mia pietà ti sembra? Provocato,

Nel riparar del padre suo l'onore,

Ei restò vincitore.

E per tanta cagion chi fia che il brando

Negasse d'impugnar?

*San.* Ma tu .... perdona,

Promettesti a Cimene ....

*Fer.* Io le promisi

Giustizia, e serberò la regia fede.

Ma il sangue d'un'eroe? ... Troppo si chiede.

Versar dovrei quel sangue

Che m' difese il trono?

No, sì crudel non sono :

Parla il dovere in me.

*Coro.* Sempre virtù sì bella

Regna, Fernando, in te.

*Fer.* Una real corona

Di sè maggior si rende

Quando con lei risplende

Magnanima pietà.

*Coro.* Sempre virtù sì bella

In te regnar dovrà.

( *Parte Ferdinando col seguito.* )

S C E N A VI.

*SANCIO solo.*

**A**bborrito rival! qualche speranza

Benchè m'arrechì in seno

Il fallo tuo, non meno

*T'odia*



Or che farò?... Son quelle  
 Le soglie del mio bene ...  
 Esci , amata Cimene ,  
 Adorabil nemica ; il sangue mio  
 Vengo ad offrirti io stesso . Vieni : è giusto  
 Quel desir di vendetta  
 Che sospira il tuo cor ; vieni , t' affretta .  
 Alcun s' avanza ... Parmi ... Oh stelle ! è lei ...

( *In atto d' andare incontro a Cimene .* )

Quale improvviso foco ! ...

( *Fermandosi .* )

Ah ! non ho cor .... Mi celerò per poco .

( *Si ritira .* )

## S C E N A    V I I I .

CIMENE , ELVIRA .

Elv. **C**he ascolto ! Ancor ti è caro  
 Quel crudo vincitore ?

Cim. Elvira , ah ! mai

Tanto non l'adorai .  
 Promesso alla mia fè dal padre un giorno ,  
 L'istante io sospirava  
 D' unirmi in sacro nodo ... Un fier destino  
 Ci divise per sempre !  
 Rodrigo odiar dovrei , lo so ; ma tanto  
 La mia sorte è funesta ,  
 Che la speme perdei , l'amor mi resta .

Elv. Dunque perdoni al fabbro  
 Delle sventure tue ?

Cim. Pensarlo puoi ?  
 Io perdonar del padre all' uccisore !  
 A dispetto d' amore ,  
 Servirò la mia gloria .

Più

Più Rodrigo mi è caro ,  
 Più nuocerli saprò . La mia domando  
 Nel voler la sua morte ...  
 Pera Rodrigo , pera ; onor lo brama :  
 Soddisfarlo io prometto .

( *Cimene nel pronunziare queste ultime parole si sarà avvicinata al luogo dov' è Rodrigo , in modo che dal medesimo vengono ascoltate .* )

## S C E N A IX.

RODRIGO , CIMENE , ELVIRA .

Rod. **F**erma. Dell'odio tuo mira l'oggetto .

Cim. ( Dove sono ! ... Oimè ! chi vedo !.. )

Rod. Idol mio , la morte io chiedo .

Cim. ( Come ... palpita ... il mio cor !

Rod. Vuoi vendetta ? eccoti il  
 Deh ! ferisci ...

Cim. Empio ! mi lascia ...

Rod. Per pietade ....

Cim. ( Estrema ambascia ! )

Rod. Sia placato il genitor .

Che t'arresta ?

Cim, Sciagurato !

Dove mai ti guida il fato ?

Va , t'invola al mio furor .

Rod. Troppo giusto è il tuo

( *Prostrandosi a Cimene e presentandole la spada .* )

Ah ! se versi il sangue mio !

Fia per me propizia sorte ;

Più crudele della morte

L'odio tuo per me si fa ,

Cim.

*Cim.* ( A que' detti, al suo dolore  
Mi confondo, son perplessa ...  
Chi sostien quest' alma oppressa?  
Chi soccorso, oh ciel! mi dà? )

*Rod.* Non rispondi?

*Cim.* ...Faci, indegno!

*Rod.* Bello ancora è in te lo sdegno.

*Cim.* ( L' ira mia languendo va. )

a 2. ( A qual fiero e crudo stato  
Empia sorte mi condanni!  
Son per me gli astri tiranni:  
Spero invan trovar pietà. )

*Cim.* T' allontana, crudel! morir mi fai.

*Rod.* Odi un istante almen. So che Rodrigo  
L' odio tuo meritò. La mano immerso  
Del padre tuo nel sangue,  
E immergerla io dovea:  
L' onor del padre mio così volea.  
Vendica dunque i torti tuoi; mi vedi  
Pronto a subir la meritata pena.

*Cim.* Ah!... non posso ...

*Rod.* Lo dei.

*Cim.* Non più ...

*Rod.* Mi togli

La vita, per pietà. L' unico bene

Mi ricusa Cimene?

*Cim.* Lasciami ... ( Più non so dov' io mi sia. )

*Rod.* Ah! Cimene ...

*Cim.* Ah! Rodrigo ...

*Rod.* Anima mia!

Ah! no ... più mia non sei.

Risolvi: or che farai? ....

*Cim.* Tutto ... sì, tutto,  
Per vendicare il padre .... ( Io non resisto! )  
Sì, la tua morte .... ( Oh giusto ciel! ) vogl'io;  
Il tuo sangue si versi .... e quindi il mio.  
( Parte. )

SCE-

## S C E N A X.

*Rodrigo.*

**C**on qual possanza onore  
 Fe' soggetto il mio core!  
 Quanto potea farmi felice, quanto  
 Erami caro al mondo,  
 La dolce speme d'un soave nodo,  
 Tutto io perdo per sempre;  
 Cimene or m'è rapita! ....  
 Si risolva una volta: usciam di vita.  
 (*In atto di partire vede giungere il padre.*)

## S C E N A XI.

*DIEGO in armatura, cavaliere, RODRIGO.*

**Die.** **S**cende la notte; andiam: l'ora si appressa,  
 Alla patria ed al trono  
 Pria si serva. Perdono  
 Quindi imploriam pel figlio mio ....

**Rod.** Nol voglio:  
 In odio a me saria.

**Die.** Figlio, tu qui! .... La vita, o ciel! non sai  
 A qual cimento esponi?

**Rod.** Io vita abborro.

**Die.** Di mia vecchiezza, oh degno  
 Sempre caro sostegno!

Vieni al mio seno. Io solo

Il viver ti donai,

Tu l'onor mi rendesti ....

**Rod.** Io..... feci assai.

(*In atto di partire, il padre lo trattiene.*)

Addio .... Perchè m'arresti?

Deh! lasciami morir..

*Die.*

*Die.* Che mai dicesti!

*Rod.* Perduta ogni speranza ....

*Die.* Ah! non è ver ....

*Rod.* Mi lascia.

*Die.* Non più. Vivi....

Ma se di morte hai brama,

Almen di te fia degna.

M'imita, amato figlio.

( *Snudando la spada, e seco i cavalieri.* )

*Rod.* Ciel, qual morte!...

*Die.* Sì, gloriosa morte.

Esci.

*Rod.* Ti spiega.

*Die.* Esci da queste porte.

( *Improvviso suono di trombe.* )

Odi!...

*Rod.* Qual suon!

*Die.* Lo stato è in gran periglio.

Vieni: mio figlio sei.

*Rod.* Sì, son tuo figlio.

( *Snuda anch'egli la spada e parte in fretta, precedendo gli altri.* )

## S C E N A XII.

Peristilio della reggia.

Notte.

*Il Popolo, nel massimo disordine,  
ingombra la scena.*

*Coro.* Ah! si fugga ....

*Parte del Coro.* Si fugga ....

*Tutto il Coro.* Chi aita,  
Chi

Chi soccorso ci viene a recar?

*Parte del Coro.* Ciel pietoso, uno scampo ci addita.

*Tutto il Coro.* Dove asilo e salvezza trovar!

## S C E N A XIII.

*SANCIO, guardie, i precedenti.*

*San.* Qual tumulto! che avvenne? parlate.

*Parte del Coro.* Oh sventura!.. il nemico.. sull'onda..

*Tutto il Coro.* D'atra morte l'orror ne circonda..

*San.* Su, miei fidi, la reggia a salvar.

( *Parte colle guardie.* )

## S C E N A XIV.

*Ferdinando, donne, grandi, guardie, popolo.*

( *Il peristilio rimane illuminato da molte faci.* )

*Donne.* Oh ciel! signor! t'arresta ....

Deh! torci i passi tuoi ....

( *Strepito d'armi in distanza, che poi va diminuendo.* ),

*Coro generale.* Salva te stesso, e noi....

*Fer.* Figli! per voi pavento

In sì fatal cimento ....

Seguitemi: la reggia.

D'asilo a voi sarà.

*Coro generale.* Oh numi! in tal momento

Del Re, di noi pietà.

( *Mentre ognuno è per entrare nella reggia si sentono alcune voci in distanza che gridano:*

Vittoria!

*Fer.* Oh ciel!

( *Voci come sopra.* )

Vittoria!

SCE-

## S C E N A XV.

*SANCIO, guardie. I precedenti.*

*San.* **S**alva è la patria... O gloria,  
Che paragon non ha!

*Fer. e Coro.* Chi mai dal fier periglio?... *San.* Rasserenate il ciglio. (*Al popolo.*)

Signor, m'ascolta. Appena  
Colle mie guardie io corsi  
Per difender la reggia, ritrovai  
L'armi tue vincitrici,  
Che fur contra i nemici  
Da incognito guerrier guidate in pria,  
Che degli ordini tuoi  
Si disse esecutor...

*Fer.* Cielo pietoso!

*San.* Col favor della notte,  
Colà nel porto eran discesi i Mori.  
Squilla l'amica tromba,  
E di grida in un tratto il ciel rimbomba.  
Sopresi i tuoi nemici da quel prode,  
Fuggono in parte al mar; cadono molti  
Esangui sulla riva; altri, tra i lacci,  
Al tuo piè qui vedrai...

*Fer.* Ma il mio liberator chi fia?*San.* Nol sai?*Fer.* L'ignoro.*San.* Tu!...

## S C E N A XVI.

*CIMENE, ELVIRA. I precedenti.*

*Cim.* **C**oncedi  
Che di Cimene il core ... (*A Ferdinando.*)  
B *San.*

*San.* Vedilo: già s'appressa il vincitore.  
( *Tutti vanno ad incontrare Rodrigo.* )

## S C E N A XVII.

*RODRIGO* colla visiera calata; *DIEGO*, cavalieri,  
soldati. *I precedenti.*

*Coro.* **V**ieni, guerriero invitto,  
Gloria del suol natio,  
Nostro liberator.

*Fer.* T'avanza o forte, o mio  
Pietoso difensor.

( *Rodrigo nel veder Cimene al fianco del  
Re non osa avvicinarsi.* )

*Rod. Die.* ( A quell' aspetto, oh dio!  
Già langue il <sup>mio</sup>  
suo valor. )

*Fer.* Chi sei? discopri il volto.

*Cim.* ( Perchè mi balza il cor? )

*Die. a Rod.* Vieni: al tuo piè lo guida  
poi al Re. Il mio paterno amor.

*Fer. a Die.* Che dici!

*Cim.* ( Ciel! che ascolto! )

*Fer. Cim.* ( Fia desso! )

*Die. a Rod.* In lui t'affida.

( *Rodrigo si alza la visiera.* )

*Fer. e Coro.* Rodrigo!

*Rod.* Io stesso.

( *Si prostra al Re.* )

*Cim.*

( Oh sorte! )

*Fer.* Ah! sorgi... E qual mercede?...

*Rod.* Fernando, eccoti al piede

Il ferro e il vincitore,

( *Depone la spada.* )

Vengo alle mie ritorte: ( *A Cimene.* )

Fia pago il tuo rigor:

*Fer.*

A 4.

- Fer.* ( Ah! di me stesso incerto  
A tal sorpresa io sono ... )  
Accetta il mio perdono, ( *A Rod.* )  
Sgombra - da te il dolor.
- Cim.* ( Ah! di me stessa incerta  
A tal sorpresa io sono ...  
Oltraggia un tal perdono  
L'ombra - del genitor. )
- Rod.* Il mio fallir non merta  
Tanta pietà - nel trono. ( *Al Re.* )  
La morte - io chiedo in dono; ( *A Ci.* )  
Ma non odiarmi ancor.
- Die.* Il tuo fallir non merta ( *A Rod.* )  
Severità - nel trono.  
La sorte - a te fa dono  
Di tutto il suo favor.

## S C E N A XVIII.

*Dal fondo del peristilio vengono strascinati  
i prigionieri mori in catene.  
I precedenti.*

*Coro generale verso Ferdinando.*

Godi, esulta: i rei nemici  
Fra' tuoi lacci omai rimira.  
Or del ciel placata è l'ira,  
Ogni affanno terminò.

*Fer. Die.* Ah! quest' alma alfin respira;  
Ogni duol per noi cessò.

*Cim. Rod.* ( Ah! quest' alma ognor delira  
Dallo stral che la piagò. )

*Coro gen.* Or del ciel placata è l'ira:  
Ogni affanno terminò.

*Fine dell'atto primo.*

## A T T O II.

Appartamenti reali .

S C E N A P R I M A .

*Ferdinando* , seduto e pensieroso ; *Diego* ,  
*Sancio* , alcuni cavalieri .

*San. e Coro.* **E** giusto quel dolore  
 Che tanto il cor t' affanna ;  
 Ma esige alfin l' onore  
 Altri pensieri in te .  
 Chiede Cimene un vindice ,  
 La tua pietà condanna .  
 Omai , signor , risolvi ti :  
 Serba tua regia fè .

*Fer.* Giustizia , è ver , promisi  
 All' affitta Cimene .  
 Ma delle patrie arene la salvezza  
 Non si deve a Rodrigo ? Ei d' ogni legge  
 Maggior si rese ; ed io  
 Dovrei cotanto eroe porre in obbliq ?  
*Die.* In tutti io vedo , o sire ,  
 Di vendicar Cimene ugal desire .  
 Non ascoltar , ten prego ,  
 I moti del tuo cor . Tanta pietade ,  
 Di grave oltraggio al figlio , a me saria .  
 Pugni Rodrigo , e sia  
 Paga l' altrui vendetta .  
 Il vincitor de' Mori  
 Non ha d' uopo temer di vincitori .

*San.* ( Che orgoglio ! )

*Fer.* ( Oh cielo ! ) Il vuoi ?  
 ( *A Diego .* )  
 Con .

# S E C O N D O .

Con pena , io v' acconsento .

*San.* ( *Ardir.* )

*Fer.* Ebbene ,

Di Cimene il campion chi fia ?

*San. avanzandosi .* ) Permetti

Che ad un sì grande onore

Oggi io pretenda ; a me l' impone amore .

Amor , che da gran tempo .

Per la bella Cimene il cor m' infiamma ,

Omai m' ottenga il dritto

Di vendicarla in singolar conflitto ,

*Fer. alzandosi .* ) Non più ... Sia nota a lei

Di Sancio la proposta .

( *Parte uno del seguito .* )

Itene voi . L' agon si schiuda , e intanto

Venga Rodrigo .

( *Partono i cavalieri .* )

*Dic.* Il vedi . ( *Parte.* )

## S C E N A II.

*Ferdinando , Rodrigo .*

*Fer.* **T** avanza .

*Rod.* Ecco a' tuoi piedi

L' infelice Rodrigo .

*Fer.* Oh generoso !

Sa il ciel se al tuo riposo

Il tuo Re già pensava . Or vuole il fato ,

O un mal inteso onor , che nuovamente

S' esponga la tua vita .

Sancio ...

*Rnd.* Lo so ; m' incita

A pagnar seco ; il tutto

Da quella soglia intesi .

Vado a perir per la sua man .

*Fer.* T' arresta ...

*Rod.* Ah ! no ; troppo la vita è a me funesta .

## A T T O

In odio al mio bene ,  
 Disprezzo la vita .  
 Uscir vo' di pene :  
 M' è grato il morir .

*Fer.* Combatti : la gloria  
 All' armi t' invita .  
 Ma nuova vittoria  
 Succeda all' ardir .

*Rod.* Ma come ?...

*Fer.* Difendi ...

*Rod.* Che dici !...

*Fer.* Te stesso .

*Rod.* Morir ...

*Fer.* Viver dei

Al trono dappresso ,

*Rod.* Cimene ...

*Fer.* Lo sdegno

Soccombe all' amor .

*a 1* Un astro felice

Per te già risplende ;  
 me non

Il core mel dice ,

Disgombra il dolor ,  
 Mel dice

( Deh ! cielo pietoso ,

Aita <sup>gli</sup>  
 mi porgi ;

*Rod.* Tu vedi ...

*Fer.* Tu scorgi

*a 2.* Quel misero cor . )

Un  
 ( Partono . )

## S C E N A III.

DIEGO; SANCIO.

*Die.* **V**anne; disponiti alla vicina pugna;  
Altro a dirmi non hai.

*San.* Deh! mi perdona  
Se un eccesso d'amor...

*Die.* Ben si comprende:  
Ingrato amor ti rende  
Verso chi, mosso da più giusto amore,  
Si fe' scudo alla patria.

*San.* Ma...

*Die.* Della pugna affrettisi l'istante.

*San.* ( Mi guidi amor. ) ( Parte. )

## S C E N A IV.

DIEGO.

**V**a, temerario amante.  
Forse rossore avrai d'un folle ardire,  
Anima sconoscente, Amato figlio!  
Sempre esporti al periglio  
Dunque dovrà del genitor la voce?  
Cruda necessità! destino atroce!

( Parte. )

## S C E N A V.

CIMENE, ELVIRA.

*Cim.* **L**asciami; omai la tua pietà m'affanna.

*Elv.* Che risolvi? Sai tu se la vendetta

Che tanto desiasti...

*Cim.* Altro non so che speme

Più non ha questo cor, che tutto io perdo,  
Che tutto, oh me infelice!  
Perder io volli.

*Elv.* A' voti  
D'un amante abborrito  
Ceder potesti?

*Cim.* Oh dio!  
Sancio allo sdegno mio  
Richiese di servir. L'ombra del padre,  
Ricusando l'offerta, avrei tradita.

*Elv.* Ma sai pur, che in mercede  
Al vincitor promessa è la tua fede.

*Cim.* E pensi tu ch'io possa  
Accettarne la legge?

*Elv.* E se il rivale  
Riportasse la palma? I dritti sui...

*Cim.* Rodrigo avria per vincitor costui?  
Rodrigo!... un tal sospetto  
Inasprisce il mio cor. Senza oltraggiarlo,  
Ceder nol puoi. S'ei pugna,  
Il successo è sicuro.  
Mille nemici invano  
Sperar potrianò riportar vittoria,  
E non farian che più innalzar sua gloria.  
Tutto cede a Rodrigo.  
Lo stesso padre mio neppur potea,  
Malgrado il suo valore,  
Di Rodrigo vantarsi vincitore.  
Eccolo... oh ciel! (*In atto di partire.*)

S C E N A VI.

RODRIGO, CIMENE.

*Rod.* **R**imanti....

A' morte io corro. Alménò,  
Pria che si vegga infranto il laccio mio,  
Degnati d'ascoltar l'estremo addio.

*Cim.*

*Cim.* A morte! .... e che ! terribile  
 È il mio campion cotanto ? ....  
 ( Ah ! mi tradisce il pianto ....  
 Oh immenso mio rossor ! )

*Rod.* Per te s'ei pugna impavido,  
 Immaginar ti puoi  
 Ch'io possa a' danni suoi,  
 Armarmi di furor?

*Cim.* Sì poco .... ( oimè ! ) sì poco  
 La gloria tua rammenti ?  
 Vinto Rodrigo !

*Rod.* Senti :  
 La gloria ch'ebbi in vita,  
 Morendo, io serberò .

*Cim.* ( Confusa ed avvilita ,  
 Che dir , che far non so . )

## S C E N A VII.

*Dirco . I precedenti .*

*Die.* ( **E** desso .... In quale affanno  
 Lo immerse il furor mio !  
 Tutto d'un padre il danno ,  
 Tutto su lui piombò . )

*A 3.* ( Scherno d'avverso fato ,  
 Invan conforto io spero .  
 Del mio più fiero stato  
 Dove trovar si può ! )  
 ( *Suono di trombe .* )

*Die. avanzandosi .* Rodrigo , affrettati :  
 Alto rimbomba  
 Squillo di tromba ;  
 Più non tardar .

*Rod.* Nemici , armatevi :  
 Non vi pavento .  
 Lieto , contento  
 Vado a pagnar .

*Cim.*

26  
Cim.

A T T O

( La gara orribile  
Di duol, d'amore  
Iavan mio core  
Vuoi sopportar. )

( *Diego parte, Rodrigo vuol seguirlo; ma  
Cimene l'obbliga a retrocedere.* )

S C E N A VIII.

CIMENE, Rodrigo:

Cim. **D**unque vuoi tu ....

Rod. Morire; e, tel ripeto,

Lo splendore in cui vissi  
Ecclissar non saprò. Sancio m'uccida.  
Dirà la Spagna poi  
Che il misero Rodrigo  
Fu amante di Cimene;  
Che, privo d'ogni spene,  
Sopportar mentre visse non potendo  
L'odio di lei, l'estinse almen morendo.

Cim. Se di gloria il desio  
A salvarti non basta,  
Pensa che la mia morte  
Seguir la tua dovrà. Forse vorresti  
Ch'io la tremante mano  
Porgessi all'inumano  
Che s'accinge a troncar i giorni tuoi?  
E immaginarlo puoi?  
Pugna sì, per sottrarmi  
All'abborrito nodo ....

Rod. Che!

Cim. Rammenta

Che destinata io sono  
Premio del vincitor.

Rod. Tu!

Cim.

S E C O N D O .

27

*Cim.*

Dissi assai .

Addio . ( *Parte .* )

S C E N A IX.

*Rodrigo .*

Ciel , che ascoltai !

Mio cor ti scuoti : è tale

Omai la tua speranza

Che t'è d'uopo d'ardire e di costanza .

Cimene .... l'idol mio ....

Fremo in pensarlo , ad altri fia consorte?

Ah ! tanto non potrà l'iniqua sorte . ( *Parte .* )

S C E N A X.

*ELVIRA , SANCIO in armatura , seguito  
dal suo scudiero .*

*Elv.* **E**i s'incammina al circo ....

*San.*

*Elvira , dimmi ,*

Rodrigo ov'è ? Lo cerco invano . Forse

All'amata nemica

Reca l'ultimo addio ?

*Elv.*

( *Stolto !* ) Agli accenti

Se corrispondon l'opre , il tuo rivale

Fia perditor .

*San.*

Lo spero . Al mio valore

Fassi omai scudo amore .

*Elv.*

Or vanne al circo ;

Già precede Rodrigo i passi tuoi .

La fortuna sovente ama gli eroi . ( *Con ironia .* )

( *Partono .* )

SCE-

## S C E N A XI.

Loggiati ; piazza contigua ; vedesi da una parte l'ingresso dello steccato ad uso di combattimenti.

*CIMENE, donne.*

*Coro.*     **N**on inoltrarti , o misera ;  
Rivolgì altrove il piè .  
Cedi alle nostre lagrime :  
Abbi pietà di te .

*Cim.* Lasciatemi ... A me giova  
Veder tutto il rigor della mia stella .  
Dal successo dell' armi  
Il mio destin dipende ... Oh padre amato !  
Che fia di tuà vendetta ,  
Se resta ei vincitor ? ... Dell' amor mio  
Che fia , se vinto ei resta ?  
Oh sorte , a questo cor sempre funesta !

Ciel , che mi vedi il core ,  
Del dubbio il più crudel  
Risparmia a me l' orrore :  
Conforto , alta , o ciel .

*Coro.*     Tu la conforta ,

( *Marcia guerriera . Vedesi Rodrigo traversare la piazza , seguito da un drappello di cavalieri .* )

*Cim.* È desso ... oh dio ! ... che smania !  
Ei vola al fier cimento ...  
Che barbaro tormento !  
Sento mancar mi il cor .

*Co-*

## S E C O N D O .

29

*Coro.* ( *Misera ! chi resistere  
Potrebbe al suo dolor !* )

( *Suono di militari strumenti .* )

*Cim.* È questo il segno  
Che all'armi invita ...  
Istante orribile !  
Giorno d' orror !  
Rispetta , indegno , ( *Delirando .* )  
Sì bella vita ! ...  
Ahi ! cade vittima  
Del mio furor .

*Voci in dist.* Doppia vittoria !  
Virtù , valor .

*Cim.* Istante orribile !  
Giorno d' orror !

## S C E N A XII.

*SANCIO con spada nuda , popolo .*  
*CIMENE , donne .*

*Coro.* **A**ndiam ; sì celebri  
L'eroe magnanimo ,  
Il vincitor ...

*Cim.* Tacete o perfidi !

*San.* Cimene , ascoltami ...

*Cim.* T'accheta o barbaro ...

*San.* Rodrigo ...

*Cim.* Involati ,

Mostro crudel !

Bell'alma , aspettami ...

*San.* Ma ...

*Cim.* L'idol mio

Seguir vogl'io

Ombra fedel .

*Coro.* ( *Dal suo delirio  
La toglì , o ciel .* )

SCE-

*FERDINANDO, grandi, guardie. I precedenti.*

*Cim. correndo a prostrarsi al Re. )*

**A**h! signor, io l'uccido  
In premio del suo amor. Celai finora  
La mia fiamma, or divampa: io l'amo ancora.  
Pietà. Deh! tu rinvoca  
Una legge crudel. La morte io chiedo,  
Non la man di costui.

*Fer. ( Sfugge il segreto al vivo suo dolore.  
Profittiam dell' errore in cui si trova. )*  
Resister più non giova.

Al vincitor promessa  
Ho la tua fé. Dunque ricèvi omai  
Dalla man di Fernando  
Quello sposo che il cielo a te destina.

*Cim. Ah! non voler, ten prego,  
Esser meco crudel...*

*Fer. Soffri...*

*Cim. Non deggio...*

*Fer. Vieni, Rodrigo.*

*Cim. Ciel!... sogno? vaneggio?*

S C E N A Ultima.

*RODRIGO, DIEGO. I precedenti.*

**L'***Fer. amore, o mia Cimene,  
L'arcano del tuo cor tradì nel punto  
Che Sancio a te recava  
Il vinto acciar del vincitore a nome.*

*Cim. ( Come resistere; come  
All'improvviso mio contento! )*

*Fer. Ei vinse,  
Tol-*

S E C O N D O , 31

Tolse il ferro al rivale , e , generoso ,  
La vita a lui donò .

*Die.* ( Ben degno figlio ! )

*Rod.* A' piedi tuoi reco il mio capo... Ah ! parla ...  
( *S' inginocchia .* )

*Fer.* Gli spirti tuoi rinfranca .

*Cim.* ( Invan resisto . )

*Rod.* Favella omai ,

*Die.* La tua sentenza or si oda .

*Cim.* Non più . Rodrigo , sorgi .

A rendermi costretta ,

Cedo al cenno reale , e all'amor mio .

*Rod.* Amore !... oh gioia ! Or vincitor son io .

*Coro.* Felici sposi !

*Fer.* Teneri amanti !

*Die.* Soavi istanti !

*Cim. Rod.* Propizio di !

*Coro.* Possa l'aurora  
Sorgere ognora  
Lieta così !

*Tutti .*

Quant' è dolce quel momento ,  
Dopo tante e tante pene ,  
Che la pace ed il contento  
A noi viene - ad arrecar !  
E lo stesso rio tormento  
Più soave il fa provar .

F I N E .

